



Notiziario Parrocchiale

5

Anno 98
Ottobre 2011

Parrocchia di San Giovanni in Monte - Bologna

Telefono: 051.26.38.94 - e-mail: parrocchia-smg@tiscali.it - www.parrocchie.it/bologna/sgm

COME UN BIMBO SVEZZATO... COSÌ È L'ANIMA MIA!

La Sacra Scrittura parlando del credente lo chiama *bimbo*... Gesù ci dice nel Vangelo che *se non diventeremo come bambini non entreremo nel Regno dei cieli*. Nella nostra sindrome di diventare grandi, liberi e autonomi, stiamo costruendo la nostra torre di Babele, pensando di regalarci il paradiso terrestre.

Noi cristiani siamo arrivati a credere che basti la scienza, la tecnica e soprattutto la finanza a farci stare bene. Ma sembra che non sia così! All'interno del cammino che i nostri Vescovi hanno intitolato: *"Educare alla vita buona del vangelo"*, il nostro vescovo Carlo ci chiede di dedicare questo anno a riflettere sulla nostra fede di adulti cristiani.

Chiede di mettere al primo posto la catechesi degli adulti, cominciando a leggere e a confrontarsi seriamente con la prima parte del Catechismo della Chiesa Cattolica dedicata al Credo. Credere è dire "amen".

Se prendiamo sul serio l'**amen** che diciamo al Signore, veniamo messi davanti a **due immagini per noi familiari**: un bimbo in braccio a sua madre e la casa costruita sulla roccia che richiamano l'importanza di una relazione dove c'è un piccolo che sta su perché ha trovato un "Grande" che lo sostiene, che lo spinge a trovare il senso ultimo della sua vita, insegnandogli a usare la libertà.

Libertà, non di fare quello che uno vuole, ma per costruire un bene che tiene conto di non essere da solo, ma in un insieme



Gita parrocchiale a Montovolo, 16 ottobre 2011

fatto di tante risorse. Oggi avere fede viene considerato una cosa da “bimbi” e di fatto, quando si parla di catechesi si pensa a loro.

Abbiamo acquisito l'idea di un adulto autosufficiente, che non ha più bisogno di lasciarsi dire le cose, di confrontarsi ed eventualmente di mettersi in discussione. Così emerge che i grandi cambiamenti e le grandi sfide che questi pongono ci trovano del tutto impreparati. Ritornare a riflettere sul bel patrimonio della nostra fede cristiana mi sembra il bel regalo che possiamo farci.

Questo presuppone il coraggio di rimettersi alla scuola di Gesù, nostro unico Maestro perché nostro Signore.

Non tanto perché ci dica cosa dobbiamo fare, ma perché ci aiuti a rimettere l'ordine giusto nella nostra concezione di vita. Abbiamo finito per comportarci come fanno gli adolescenti, che per sentirsi grandi “mandano a spendere i loro genitori”.

Al massimo se ne servono solo per facilitare i propri comodi.

Anche noi adulti presi dalla “sfregola”

di un benessere acritico, come il figlio minore della parabola, ci siamo sempre più allontanati da casa, pensando di avere così finalmente trovato la nostra felicità.

Per chi ragiona ci si accorge che purtroppo non è proprio così!

Si parla di crisi economica, di paure crescenti del futuro, di desiderio di morte.

Riflettere sui veri e preziosi contenuti della nostra bella fede cristiana significa rimetterci al secondo posto.

O meglio farci aiutare da Gesù, il Figlio di Dio, nel quale il Padre si compiace, a rimettere al primo posto “Dio inesauribile sorgente del nostro vero bene”.

Infatti ci ammonisce il vangelo: *“Cercate prima di tutto il Regno di Dio e la sua giustizia, il resto vi sarà dato in aggiunta!”*

È forse un caso che Gesù, donandoci l'unica preghiera, ci insegna a dire prima: *“Padre venga il tuo regno”* e dopo: *“Dacci oggi il nostro pane quotidiano”*?

Il vostro parroco
Don Mario

SPECIALE CAMPI

Anche questa estate sono stati tanti i ragazzi della nostra parrocchia che hanno partecipato ai campi estivi, organizzati dalla parrocchia, dall' Azione Cattolica e dagli Scout, esperienze molto intense di vita comune, di amicizia, di incontro con Gesù, di scoperta della propria vocazione.

A giugno si è svolta la tre giorni a Loiano, che ha coinvolto i ragazzi delle medie e delle elementari; circa 120 ragazzi hanno partecipato alle due settimane di Estate Ragazzi, dal 13 al 25 giugno.

L'iniziativa ha coinvolto oltre a S.Giovanni in Monte le parrocchie di S.Trinità e S.Procolo ed è stata resa possibile grazie al lavoro degli educatori giovani e di alcune mamme che hanno collaborato generosamente.

Come parrocchia ringraziamo di cuore tutti i catechisti e i genitori che dedicano tempo, testa e cuore a questo prezioso servizio educativo, anche utilizzando le loro ferie.

Gli Scout del Clan a S.Maria del Monte

Quest'anno gli Scout del Clan (17-21 anni) sono partiti per Santa Maria del Monte, in provincia di Rimini, per prestare servizio in due strutture dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII:

- la casa famiglia "Savino Leurini" gestita da Pino e Daniela, due persone che hanno dedicato la loro vita al servizio degli altri dando accoglienza a giovani e adulti con varie difficoltà;

- il laboratorio "La Pietra Scartata", gestito da uno dei figli di Pino e Daniela, Francesco, che fa parte della cooperativa sociale "La Fraternità".

Questo posto è una vera fabbrica che si occupa di lavorare prodotti di agricoltura biologica coinvolgendo nella lavorazione disabili sia mentali che fisici, detenuti e persone in un percorso di recupero dalle dipendenze, permettendo a qualsiasi tipo di persona di continuare a vivere il più normalmente possibile, senza essere discriminata sia nel lavoro che nella vita di tutti i giorni.

La parte di noi che stava alla casa si occupava di aiutare Daniela nelle faccende domestiche, alleggerendo il carico di lavoro che ogni giorno lei normalmente sostiene.



Chi di noi invece andava a lavorare al laboratorio, collaborava con i dipendenti per la realizzazione di prodotti commercializzati in tutta Italia e anche in Europa. Sia in casa che presso il laboratorio abbiamo vissuto a stretto contatto con situazioni e persone diverse da ciò che siamo abituati a vedere; questo ci ha permesso di imparare a non fermarci solo sul nostro vissuto quotidiano e di cercare di prendere come esempio chi ogni giorno rende possibile tutto ciò e portare questo spirito di servizio nella nostra vita.

Kristian

Campo ACR passo della Mendola (29 agosto 5 settembre)

Poco prima di ricominciare la scuola, il gruppo di 1° media di San Giovanni in Monte (ora 2°) si è imbarcato in una splendida avventura tra le montagne calandosi nel mondo di Harry Potter. La vicinanza del tema del campo rispetto ai ragazzi ha permesso di condividere insieme momenti di gioco e di preghiera carichi di entusiasmo e di partecipazione; è stata un'occasione di arricchimento

non solo per i nostri ragazzi ma anche per noi educatori che li accompagniamo nel loro cammino di crescita e di fede, grazie anche all' indispensabile sostegno delle famiglie e della comunità. Un valore aggiunto, un'esperienza che ci aiuta a continuare nel nostro percorso insieme verso Gesù.

Federico

Il Campo AC dei 18 enni da Norcia ad Assisi

In dodici siamo partiti alla volta di un campo che per molti, anzi quasi per tutti, costituisce una tappa fondamentale e un passaggio nella crescita personale e spirituale di ognuno, nel percorso che l'AC propone per i giovani della diocesi.

Con la zaino sulle spalle e tanta voglia di metterci in gioco siamo partiti da Norcia alla volta di Assisi, sulle orme e nell'esempio di San Benedetto e San Francesco, cercando di trovare in noi le radici di una fede che richiede di crescere e fiorire insieme a noi.

Abbiamo riflettuto sui "tre consigli evangelici": povertà, castità, obbedienza, cercando di capire come farli nostri nella vita di tutti i giorni.

La fatica è stata tanta, i momenti di preghiera intensi, belli e vissuti

pienamente, specie l'incontro con Fra Massimo: quello che ci portiamo a casa da questa esperienza è una rinnovata coesione e amicizia tra di noi e soprattutto la voglia e l'impegno di partecipare attivamente alla vita della nostra comunità parrocchiale.

Marco e Giacomo



Campo spiritualità, giovani di AC Liguria 5 terre



Quest'estate alcuni ragazzi del nostro gruppo giovani parrocchiale hanno intrapreso, muniti di zaino e di "essenzialità", un cammino attraverso le "5 terre", facendo tappa ogni giorno in una località differente. L'esperienza che abbiamo vissuto insieme attraversando gli splendidi paesaggi della Liguria ci ha

aiutato a condividere nel cammino uno stile di semplicità e comunione. Nei ritmi quotidiani, nei momenti di preghiera, nelle serate raccolti in cerchio al suono della chitarra abbiamo saputo trovare quella pace e quel contatto diretto con il Signore e con la natura intorno a noi che spesso si perde nei ritmi frenetici del vivere quotidiano. Il percorso è stato costruito ed è cresciuto insieme a noi giorno dopo giorno mentre camminavamo sulle montagne affiancati dalla vista del mare, concedendoci alla fine delle calde giornate di luglio un rinfrescante tuffo in acqua! Una settimana intensamente vissuta, fatta di semplici gesti, di piccole e grandi fatiche, di preghiera e ricerca personale, una via per trovare e ritrovarsi.

Giulia - gruppo giovani (1989/1991)

IL CAMPO CRESIMA

Come ogni anno il campo Cresima che abbiamo vissuto insieme a Loiano ha riscosso molto successo. Siamo partiti il 7 settembre e abbiamo conosciuto i bambini



delle altre parrocchie: la Ss.ma Trinità e San Luca Evangelista di San Lazzaro.

Il tema che ci ha accompagnato lungo tutto il campo è stato, come sempre, "Il paese dei pozzi" che ogni mattina, grazie al diapomontaggio, ci aiutava a fare gli incontri. Abbiamo visto come questi pozzi,

prima troppo pieni di cose inutili e con la terra deserta tutt'intorno, dopo, grazie all'acqua della fonte, abbiamo scoperto la vita e il fiorire di tante cose belle.

Anche noi, riflettendo ogni giorno su un tema diverso, siamo riusciti a fare un po' di silenzio dentro noi stessi (in questo ci sono stati d'aiuto il ritiro e la confessione) e abbiamo scoperto Gesù come nostra fonte viva.

Purtroppo la fine del campo è arrivata troppo in fretta ma abbiamo comunque avuto tempo di vivere e condividere tantissime cose insieme: giochi, preghiere, risate e persino due emozionanti serate: la prima attorno a un vero falò, la successiva trascorsa sotto le stelle, tutti stesi sul prato col solo rumore dei grilli e dell'aria... Infine domenica, dopo la Messa e il pranzo che ci hanno uniti ancora di più, ci siamo salutati e siamo tornati a casa un po' tristi, ma di sicuro molto contenti e soddisfatti. Un grazie grande va anche alle mamme-cuoche e a Suor Anna, che hanno reso il nostro soggiorno molto piacevole con le loro invenzioni gastronomiche!

Maria Sole

PELEGRINAGGIO IN TERRA SANTA 30 LUGLIO - 8 AGOSTO 2011

Sabato 30 luglio inizia il pellegrinaggio della nostra Parrocchia cui si sono aggiunti tanti cari amici di altre comunità.

Viaggio ottimo e subito, dopo la cordiale accoglienza della nostra guida Fratello Lorenzo, che ci affascina con la sua completa preparazione storica, geografica ma soprattutto religiosa, partiamo per Ain Karem dove facciamo memoria, visitando la Basilica della Visitazione, dell'incontro di Maria con S. Elisabetta e della nascita di Giovanni Battista. Betlemme: è domenica e santifichiamo la festa celebrando la S. Messa in una casa della carità che accoglie bambini abbandonati e con handicap. Hebron ci affascina con le sue Tombe dei Patriarchi, Abramo Sara Isacco e Lia, che sono venerate non solo da noi cristiani ma

anche dagli ebrei e dai musulmani: e qui tocchiamo con mano come questa piccola terra sia veramente la culla delle tre grandi religioni monoteiste. Un tuffo nella preistoria è la visita di Qumran (fa un caldo feroce) con le sue grotte sulle rive del Mar Morto dove sono stati trovati i rotoli di Isaia. Toccante la celebrazione della S. Messa in una grotta del "Campo dei pastori", poi finalmente la Basilica della Natività con la suggestione delle sue grotte e lo sfarzo della chiesa ortodossa e armena.

Il paesaggio della Galilea colpisce per l'amenità dei luoghi, la bellezza dei siti archeologici Cesarea Marittima, Cesarea di Filippo, le sorgenti del Giordano poi Nazareth con la moderna Basilica dell'Annunciazione e le sue molte altre chiese. Il Monte delle

Beatitudini ma soprattutto Cafarnaò, Tabgha ed il Monte Tabor e Gerico ci fanno entrare profondamente nella predicazione di Gesù rivisitata dalle letture del Vangelo e dalle toccanti meditazioni di Don Mario e di Fratello Lorenzo. Poi Gerusalemme: il Monte degli Ulivi, il Getsemani (indimenticabile la S. Messa qui celebrata), la via Dolorosa che attraverso il caotico quartiere arabo ci distrae dalle meditazioni sulle tappe della via Crucis, infine il Calvario ed il Santo Sepolcro.

Desta molta curiosità la visita al Muro del Pianto, con la grande folkloristica folla di ebrei che qui pregano. Infine si visita la Samaria dove a Sichem sopra il pozzo della Samaritana è costruita una chiesa grecoortodossa che un vecchio monaco ortodosso ha abbellito con mosaici ed icone. Abbiamo vissuto in questo pellegrinaggio

profonde emozioni che questi luoghi suscitano ma anche l'amarrezza nel vedere e sentire dai racconti di alcune persone incontrate a Betlemme la durezza della loro vita dentro città e villaggi racchiusi dal "Muro": posti di blocco, discriminazioni e divieti di ogni genere e nessuna speranza che questo stato di cose possa presto cambiare. Ci ha invece rasserenato la fantasia e l'operosità del parroco di Taybe (unico villaggio interamente cristiano di tutta la Terrasanta) Abuna Raed.

Giovanna Giardini



Sarajevo, Bosnia

Dal 3 al 7 ottobre alcune famiglie della parrocchia, con Don Mario e l'aiuto della Associazione Amici della Bosnia, sono state a Sarajevo e Gromiljak, accolti dalle Suore del Bambin Gesù con molto affetto e calore. Grazie a Suor Liberjia e alle sue consorelle abbiamo potuto conoscere la situazione dei cristiani di quella diocesi e in generale del popolo bosniaco, che a ormai 16 anni dalla conclusione della guerra civile vive ancora in una condizione di grande difficoltà economica e sociale, per la perdurante divisione fra le etnie serba, croata e musulmana. Abbiamo incontrato bambini e famiglie che porteremo nel cuore, e molto prezioso è stato anche il colloquio con il Vescovo Pero Sudar, che ci ha parlato dell'impegno che la Chiesa di Sarajevo mette per una convivenza pacifica e operosa, attraverso la proposta delle Scuole



Interetniche.

Confidiamo che questa esperienza sia l'apertura di un cammino di conoscenza e condivisione che coinvolga tutta la comunità e quindi ci impegneremo per questo nei prossimi mesi.

Annarosa e Giovanni Magagni, Claudia e Paolo Flori, Anna e Daniele Bressan, Anna Lisa e Giuseppe Bacchi

La nuova caldaia nella centrale termica della chiesa

Durante il periodo estivo è stata sostituita, la caldaia con tutte le apparecchiature ad essa legate (pompe, termostati, tubazioni, impianto elettrico ecc). La nuova caldaia, è ubicata nella centrale termica a sinistra del corridoio d'ingresso dei locali della polisportiva ed è a servizio della Chiesa e dei locali ad essa annessi.

La vecchia caldaia, risalente agli anni '70, nell'inverno scorso, aveva richiesto numerosi interventi straordinari da parte dei tecnici addetti al suo funzionamento.

La nuova caldaia è del tipo a "condensazione", cioè in grado di raggiungere rendimenti energetici molto elevati grazie al recupero del calore latente di condensazione del vapore acqueo contenuto nei fumi; ciò garantisce la riduzione delle emissioni in atmosfera di ossidi di azoto e monossido di carbonio che inquinano "meno" l'aria, ed un aumento del risparmio.

Durante la sostituzione della caldaia, si è anche proceduto a rinnovare comple-

tamente i locali della centrale termica, demolendo e ripristinando l'intonaco, sistemando gli infissi, tinteggiando le pareti e i soffitti e spostando alcune tubazioni lungo il corridoio d'ingresso.

L'importo della spesa, sostenuta interamente dalla Parrocchia, è stato di circa € 90.000,00.

I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Corazza s.r.l., che ringraziamo per il rassicurante impegno e la rapidità dei lavori, che garantirà il corretto funzionamento della nuova caldaia già nel mese di ottobre.

Nella prossima primavera, in preparazione, saranno sostituiti anche i ventilconvettori presenti all'interno della Chiesa, anch'essi ormai logorati dal tempo. Avvicinandosi la Decennale Eucaristica, è importante che noi parrocchiani ci sentiamo parte attiva di queste opere che sono utili alla vita della comunità e contribuiamo alla loro realizzazione, secondo le possibilità di ognuno.

Vincenzo Lucci

La mia prima S.Messa: la parola a Don Matteo

Quest'anno ho ricevuto un dono molto particolare dal Signore, il ministero sacerdotale. Perché mi ha scelto a questo ministero è una risposta che solo Lui può dare. L'essere chiamato a questo ministero è frutto della grazia e di un dono che viene dall'alto. Mi ha chiamato ad essere strumento perché Dio possa arrivare ad ogni persona, soprattutto a quelli che lo sentono troppo lontano dalla loro vita.

E così consapevole che Dio mi ha donato un tesoro "in vasi di creta", bisognoso di conversione, ho iniziato questo nuovo cammino di sacerdote.

Dopo la gioia e l'emozione dell'ordinazione sacerdotale avvenuta il giorno 3 settembre a Crotona in Calabria, domenica 2 ottobre, ho rivissuto la stessa gioia celebrando la S. Messa nella parrocchia



di S. Giovanni in Monte a Bologna.
In questa parrocchia dove ho trascorso tre anni durante il mio periodo di formazione come assistente spirituale dei reparti scout Brownsea e Sirio.

E' stata una giornata resa particolarmente bella per l'accoglienza e l'affetto che ho ricevuto da tutti voi e soprattutto dagli scout che erano presenti, i quali con il loro impegno e la loro bravura hanno animato la S. Messa con i canti.

Siamo prossimi al tempo di Avvento, tempo di attesa per prepararci ad accogliere Gesù nostra gioia e nostra speranza. Vi auguro che questo tempo possa rinnovarvi come comunità per vivere con fedeltà il Vangelo e testimoniare in spirito di servizio.

Ringrazio Mons. Mario Cocchi pastore di questa comunità che mi ha accolto e consigliato in questi anni.

Grazie, Dio vi benedica.

Fr. Matteo o.p.

Il 23 ottobre il parroco durante la S.Messa delle 11 ha affidato agli educatori della nostra parrocchia il mandato dei catechisti: la comunità si stringe intorno agli adulti e giovani che dicono un sì al Signore per questo prezioso servizio. A loro e a Don Mario che accompagneranno i ragazzi nel loro cammino formativo un grazie di cuore e una preghiera da tutti noi.

In ottobre sono iniziate le attività della Polisportiva Aquila, che partecipa al torneo di calcio ANSPI per ragazzi delle medie insieme ad altre 9 parrocchie. Gli allenamenti della squadra medie si svolgono settimanalmente il lunedì alle 16 presso il campo della S.Trinità, in Via S.Stefano 87.

E' una proposta insieme formativa e sportiva. Per chi fosse interessato, il riferimento è Federico Fornasari, presidente della Polisportiva e Giuseppe Bacchi.



Il 25 settembre scorso si è svolta la bellissima Festa della Comunità, sotto la protezione della Beata Elena Duglioli dall'Olio. Tanta partecipazione anche quest'anno e oltre il pranzo, momenti di gioco e di relax per ragazzi e famiglie nel pomeriggio, in cortile sotto un bel sole.

Un grazie a tutti quelli che hanno collaborato per la riuscita della festa!



PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI IN MONTE

Piazza S. Giovanni in Monte 1/2 - 40124 Bologna

Stampa: Tipografia Zampighi - Borgonuovo di Sasso Marconi (Bo) - Tel. 051/846703